



me: *autore del mio progetto di vita*

**MEA Società Cooperativa Sociale**

Via G. Ferrari, 29 – 36100 Vicenza

Tel. 0444 545305 – Fax. 0444 533812

Mail: [info@meavi.org](mailto:info@meavi.org)

Web: [www.meavi.it](http://www.meavi.it)

# Cooperativa Sociale Mea

## BILANCIO SOCIALE 2021



## PREMESSA

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla **cooperativa MEA** di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il documento si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa ha deciso di evidenziare le valenze:

• Informativa • Di comunicazione • Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2021 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d’interesse
- Informare il territorio con il quale e nel quale si opera
- Misurare le prestazioni dell’organizzazione
- Rispondere all’adempimento e alla normativa regionale

Questo strumento consente di riesaminare con cadenza regolare i processi di governo strategico dell’organizzazione ed anche di ottenere una ricaduta positiva in termini di partecipazione e di confronto da parte di tutti gli operatori impegnati nei servizi. L’identificazione tempestiva dei punti di forza e di debolezza dell’organizzazione permette inoltre di predisporre le necessarie misure per rafforzare i primi e cercare di ridurre o eliminare i secondi.

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale si prefigge di comunicare all’esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell’attività realizzata nel 2021.

## 2 - PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

### - 2.1 La Carta d'Identità e la Fusione

Per capire chi è MEA dobbiamo partire dal 1998, quando la Cooperativa Il Mosaico venne costituita a Padova con lo scopo di gestire servizi diurni per disabili gravi nel territorio dell'ULSS n. 17 di Este – Monselice.

Nell'anno successivo poi, tramite il CCS, comincia la collaborazione con AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) S. Bortolo di Vicenza, allo scopo di gestire la residenzialità dei disabili gravi del territorio vicentino e da qui, la cooperativa si copre di una nuova veste, ricostituendosi come Mosaicoeias Società Cooperativa Sociale (abbreviato MeA), al fine di dare una risposta concreta al problema del Dopo di Noi.

Inizia così la sua attività nel settembre del 1999, gestendo la prima comunità della “Valletta del Silenzio” e permettendo la realizzazione del complesso residenziale inaugurato il 15 giugno 2002.

Negli anni successivi, MeA, grazie a diverse collaborazioni e partnership, nonché ai rapporti con le diverse Aziende Socio Sanitarie del vicentino, riesce a implementare la sua attività, andando a realizzare nuovi progetti, ristrutturando nuovi ambienti e ampliando la sua Unità d'Offerta.

Oggi è una cooperativa sociale di tipo A ai sensi dell'art. 1 della L. 8 novembre 1991, n. 381, ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

**Il 1° marzo 2021 la cooperativa Mea – Mosaicoeias conclude la fusione per inclusione della Dina Muraro cooperativa sociale.**

La cooperativa sociale “*Dina Muraro*” è stata costituita nel luglio del 2000, promossa dallo stesso CCS – Consorzio Cooperative Sociali di Selvazzano Dentro (PD) per affrontare la problematica relativa alla salute mentale presente nel Distretto n° 4 dell'ULSS 16 comprendente i comuni di Selvazzano Dentro, Saccolongo, Teolo, Cervarese Santa Croce, Rovolon, Veggiano, Mestrino e Rubano su richiesta del Dipartimento di Psichiatria e del Secondo Servizio di Salute Mentale psichiatrico territoriale.

L'esperienza maturata dalle cooperative sociali *Il Girasole* e *L'Iride*, presenti nel territorio del Distretto n. 4, ed operanti sia nell'area della disabilità che in quella della malattia mentale ha evidenziato, come in questa ultima area, l'evoluzione lenta dei servizi e l'organizzazione imposta dalla normativa in materia, ha richiesto una graduale trasformazione culturale ed organizzativa passando dall'Ospedale Psichiatrico al Centro di Salute Mentale (CSM) avviando gradualmente i servizi territoriali.

Agli inizi degli anni '90, quando si sono presentate nuove problematiche relative a persone con menomazioni gravi e non autosufficienti, un gruppo promotore composto dalle famiglie degli utenti, da un gruppo di volontari e dagli operatori impegnati nelle cooperative già operanti, ha pensato di continuare nell'esperienza della cooperazione sociale in quanto credeva nel valore della sussidiarietà come espressione della Comunità Locale, definita nel Distretto n° 4 dell'ULSS 16 area di Padova Ovest, nella specializzazione attuata attraverso la piccola dimensione, garanzia anche della

democraticità interna, della partecipazione di tutti i soci, favorente pertanto il concetto di appartenenza ed imprenditorialità dando vita alla cooperativa sociale “L’Iride”.

Alla sollecitazione del Settore Sociale dell’ULSS 16, nel 1998, di sviluppare servizi nell’ambito della salute mentale territoriale, la Cooperativa L’Iride ha risposto dopo aver considerato l’ambito locale, l’opportunità di sviluppare un settore, a completamento dei servizi già avviati, nell’ambito di una progettualità globale del welfare, nel rispetto dell’etica della cooperazione sociale assunta a valore di riferimento accettando di gestire la Comunità residenziale “Casa famiglia Marani” sita in Teolo con l’obiettivo di valutare ed eventualmente sviluppare una nuova identità per la gestione specifica dei servizi territoriali residenziali e diurni della salute mentale, nell’ambito del Distretto n. 4.

L’esperienza maturata dalla cooperativa L’Iride nella gestione della Comunità residenziale “Casa famiglia Marani” ha posto il problema della piccola dimensione e della specializzazione, attivando all’interno la premessa per una nuova start up e l’avvio di una nuova cooperativa che si occupasse prevalentemente di servizi residenziali e diurni nell’area della salute mentale.

#### **A tela motivo il Consorzio ha promosso la costituzione della cooperativa sociale “Dina Muraro”**

La Dina Muraro, fino alla recente fusione con la cooperativa Mea, che ha rinunciato alla denominazione “Mosaicoeias” gestisce:

- Una C.T.R.P. (Comunità Terapeutica Riabilitativa Psichiatrica) di Tipo A in via Bresseo nella frazione di Montemerlo nel comune di Cervarese Santa Croce (PD) accogliendo 12 persone con difficoltà psichiatriche post acute;
- Una C.T.R.P. (Comunità Terapeutica Riabilitativa Psichiatrica) di Tipo B in via Torino nella frazione di Tencarola del comune di Selvazzano Dentro (PD) accogliendo 10 persone in fase di riabilitazione e di inserimento occupazionale e /o lavorativo.
- Una C.T.R.P. (Comunità Terapeutica Riabilitativa Psichiatrica) di Tipo B in via Spinelli nel comune di Rubano (PD) accogliendo 14 persone che presentano una cronicità psichiatrica importante.
- Due Gruppi Appartamento Autonomi, uno sito nel comune di Abano Terme ed uno sito nel comune di Selvazzano Dentro, che accolgono ognuno tre persone, riabilite ed inserite nel mondo del lavoro che hanno raggiunto una discreta autonomia personale.
- In fase di avvio un nuovo Appartamento Autonomo sito nel comune di Padova.
- Un laboratorio occupazionale sito nella frazione di Tencarola del comune di Selvazzano Dentro che si occupa dell’attività occupazionale e lavorativa degli ospiti delle tre C.T.R.P. e di altre persone provenienti dal territorio.

La fusione ha iniziato da subito a dare i suoi risultati sia da un punto di vista organizzativo all’interno della cooperativa: il nuovo organigramma che prevede le due Direzioni (disabilità e salute mentale) e la conseguente nuova organizzazione dei servizi (nell’ambito della salute mentale l’introduzione dell’applicazione della nuova D.R.G. 1673/18 ha visto, dal mese di aprile, la sua applicazione alla CTRP “Le Farfalle” ed il lavoro di contrattazione con l’Azienda ULSS 6 per applicarla dal 1° gennaio 2022 anche alle CTRP “Itaca” e “Dina Muraro”, relativamente all’area della disabilità si è investito sulla stretta collaborazione con la “Agrimea cooperativa

agricola sociale” per la realizzazione di nuovi rapporti con il territorio (vedi l’organizzazione dei Centri Estivi presso la Fattoria Sociale e la Comunità Alloggio “La Collina” di Alonte sia con la profonda riorganizzazione della stessa Comunità Alloggio con la maggiore consapevolezza verso la nuova tipologia di utenza complessa (ritardo mentale più disturbi del comportamento).

Ad oggi, la nuova CARTA D’IDENTITA’ della cooperativa è:

Denominazione	MEA Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale	Via G. Ferrari 29 - 36100 Vicenza
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa di Tipo A
Data di costituzione	10.03.2005
Codice Fiscale e Partita Iva	03370520284
N° iscrizione Albo Nazionale Soc. Coop.	A142646
N° iscrizione Albo Regionale Soc. Coop.	A/VI/0099
Appartenenza a reti associative	Confcooperative Vicenza dal 20.08.2007
Adesione a consorzi di cooperative	CCS Consorzio Cooperative Sociali

## - 2.1 Mission e valori che accompagnano l’agire

MeA Società Cooperativa Sociale opera nell’intento di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone con problemi di disabilità o salute mentale.

Ciò ci porta ad:

- ♣ Avere a cuore il benessere delle nostre comunità e dei nostri territori, in particolare di chi è in situazioni di maggiore fragilità.
- ♣ Accompagnare il percorso di vita delle persone che usufruiscono dei servizi coinvolgendo il nucleo familiare di appartenenza. I nostri servizi residenziali, diurni, domiciliari sono pensati e strutturati per:
- ♣ Accompagnare il percorso delle persone inserite e del loro nucleo familiare, – offrendo proposte riabilitative ed assistenziali personalizzate che tengano conto dei bisogni specifici e delle risorse latenti; – proponendo un processo evolutivo basato sull’incremento della stima di sé, sullo sviluppo

di nuove abilità e competenze per portare la persona ad utilizzare il suo potenziale; – aiutandoli a saper riorganizzare in maniera funzionale la propria vita e mantenere un sufficiente livello di funzionamento e la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi fonte di stress;

♣ recupero di un ruolo sociale valido, inserito nel territorio, con una rete di servizi che risponda ai bisogni suoi e della famiglia di appartenenza.

♣ favorire il più a lungo possibile un'ideale permanenza della persona disabile non autosufficiente presso il proprio domicilio o nella propria Comunità Locale, fornendo i mezzi integrativi alle perdite o carenze funzionali, relazionali e di socializzazione. Oppure perseguire il rientro nelle proprie famiglie dopo una permanenza in strutture residenziali sostenendo la famiglia con servizi di sollievo per evitare abbandoni o ricoveri impropri.

La Cooperativa Sociale “Mea” nel suo operare vuole:

**essere SOLIDALE**

**andare verso la DOMICILIARITA'**

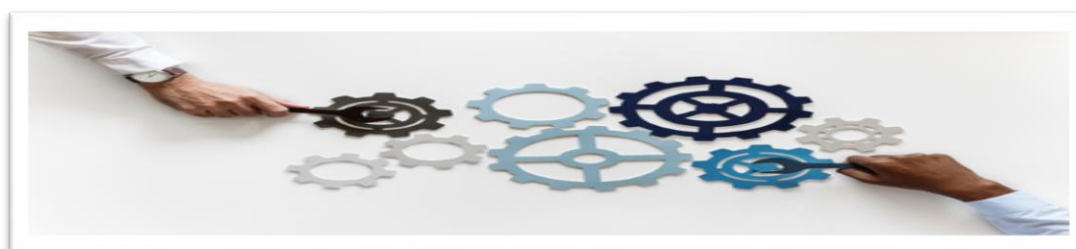
**credere nell'INTEGRAZIONE**

**essere FORMATA e AGGIORNATA**

**promuovere la TERRITORIALITA'**

La Cooperativa Sociale “nel suo operare riconosce poi i principi fondamentali di:

- **Eguaglianza:** i Servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, senza nessun tipo di preferenza o discriminazione, sono progettati in modo personale tenendo conto delle esigenze, nei limiti delle competenze, rispettando le necessità di ogni singola persona che vi accede;
- **Imparzialità:** il comportamento degli operatori nei confronti delle persone deve essere di imparzialità, obiettività e di giustizia.
- **Partecipazione:** vi è l'impegno a raccogliere suggerimenti, reclami e ad avere momenti di confronto sul servizio erogato e sulla qualità dello stesso, rendendo l'utente e le famiglie partecipi del ostante processo di adeguamento e miglioramento della qualità dei servizi.
- **Efficacia ed Efficienza:** i servizi devono essere forniti utilizzando in modo armonico tutte le risorse di cui la Cooperativa dispone, secondo i criteri di efficacia ed efficienza



I principali valori a cui si ispira sono:

- **L'accogliimento.** Siamo convinti che, per iniziare un percorso, la persona ha bisogno di sentirsi accolta, vedere riconosciuta la sua realtà, sentire che si è partecipi della sua situazione. L'inserimento deve partire da un'accettazione positiva e incondizionata della persona così come è, senza dare per scontato o aspettarsi che abbia delle capacità funzionali.
- **Centralità della persona.** Egli è il soggetto e non l'oggetto del nostro intervento. La persona, in questo modo, da destinataria di servizi e interventi diviene soggetto a cui garantire opportunità e possibilità. Ogni intervento risponde ai bisogni specifici ed è il più possibile personalizzato e proporzionato alle effettive possibilità.
- **Il diritto di cittadinanza.** Lavorare per l'inclusione sociale significa offrire, anche a chi trascorre un periodo della sua vita in comunità, la possibilità di essere cittadino a tutti gli effetti, con un ruolo sociale valido. Ciò significa che, tenendo conto di disabilità e difficoltà, si interviene sulla persona per sviluppare comportamenti socialmente competenti e sul contesto per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione. Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti, in modo da potersi sentire parte di una comunità e di contesti relazionali dove poter agire e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.
- **L'integrazione.** Ci sta a cuore e ci interessa realizzare l'integrazione nella prospettiva dell'accoglienza, dell'inclusione e della vicinanza sociale, mettendo in relazione persone, mondi e ambienti. Vogliamo evitare il rischio di un ritorno a forme di istituzionalizzazione e perseguire l'inclusione e la vicinanza sociale attraverso uno stile preciso dei servizi, una modalità di accompagnamento e scelte organizzative adeguate.
- **La territorialità.** Per la realizzazione dei nostri servizi intendiamo utilizzare al meglio tutte le risorse che il territorio già offre creando una sorta di circolo virtuoso tra associazionismo, mondo della cooperazione sociale, Fondazioni ed Amministrazione pubblica. Una rete di collaborazione con cui sviluppare nuovi progetti e sperimentare percorsi di riabilitazione in contesto extra comunitario.
- **La famiglia.** Per noi risulta fondamentale il rapporto con i famigliari. Il centro dell'azione non è solo la persona ospite dei nostri servizi, ma anche il suo nucleo famigliare. Il coinvolgimento dei familiari è decisivo nel creare una fiducia ed un'alleanza di lavoro e nell'elaborare una prospettiva futura. Per questo motivo i famigliari sono coinvolti, in vari momenti, per condividere e discutere il percorso che il loro congiunto sta svolgendo, gli aspetti legati al loro ruolo e il proseguo del percorso riabilitativo.
- **Il dopo di noi.** Sviluppare le potenzialità significa vedere gli ospiti e le loro famiglie non più soltanto fruitori di servizi, ma soggetti attivi, il più possibile autonomi e protagonisti della realizzazione dei propri bisogni e delle proprie aspettative in un'ottica di integrazione con il territorio. Cioè dare la possibilità alla persona di vivere il più autonomamente possibile e accompagnarle in un percorso di sviluppo dell'autonomia personale e dell'articolazione sociale e, laddove possibile, di formazione al lavoro. L'obiettivo è di spostare l'attenzione degli utenti da ciò che non sono in grado di fare a ciò che sono in grado di compiere o di cui hanno le potenzialità. Tra cui offrire a quelle persone che hanno sviluppato il loro percorso presso una delle nostre strutture un'esperienza di residenzialità leggera

## - 2.3 Stakeholders

La cooperativa Mea fa parte di un sistema di servizi integrato nella Comunità Locale che ha contribuito, negli anni, al suo sviluppo sia organizzativo che culturale e che nel quale tutt'ora crede per poter affrontare il futuro anche da un punto di sostenibilità dei servizi residenziali e non.

Il Sistema può essere riassunto nella figura e non è comprensivo di tutte le interazioni in essere.



1. **L'Ente Pubblico** (Regione, Aziende ULSS e Comuni) ha il compito di programmare (Pini Regionale e Piano di Zona) di allocare le risorse e di verificare i risultati. Con l'approvazione del Codice del Terzo Settore il Legislatore ha inserito un nuovo modello di collaborazione tra Ente Pubblico e Enti del Terzo Settore, tra cui le cooperative sociali, che è stato ben spiegato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e definito nella co-programmazione e nella co-progettazione.
2. **Cooperazione Sociale**, Mea fa parte di un sistema, inizialmente definito dalla L. 381/91 e successivamente sviluppato dal Codice del Terzo Settore D. Leg. 117/2017. Pertanto la cooperativa:
  - a. aderisce alla Confcooperative Nazionale, Regionale e Provinciale ed è inserita nella sezione Federsolidarietà. E' la nostra rappresentanza di Categoria che ci rappresenta nelle trattative con la Regione relativamente all'organizzazione dei servizi e a livello nazionale nella contrattazione dei Contratti Nazionali di Lavoro.
  - b. aderisce al Consorzio Cooperative Sociali (C.C.S.) che ha contribuito alla sua costituzione e allo sviluppo sostenendone la Direzione. Offre inoltre alcuni servizi di supporto quale quello relativo alla gestione del personale.
  - c. fa parte del gruppo degli Enti Gestori autorizzati ed accreditati nell'ambito dell'Azienda ULSS 8 Berica sia per i servizi residenziali che per i semiresidenziali.

- d. collabora con alcune cooperative sociali di Tipo B (Agrimea, Riesco, Sobon) per lo sviluppo di servizi alla persona e in progetti aziendali.
  - e. ha aderito e costituito alcune Reti che la normativa dell'ultimo periodo prevede come opportunità per presentare e gestire nuovi progetti (Rete 112/16 prevista dalla D.G.R. 154/18 per il c.d. "Dopo di Noi". Mea è capofila in una delle tre Reti dell'azienda ULSS 8 e collabora con l'Associazione Agendo, e partecipa alla Rete "Ville Venete" dell'Azienda Ulss 9 per la gestione del Progetto H. abitare.
3. **Associazionismo familiare.** La cooperativa Mea ha sempre considerato come principale cliente esterno le Famiglie al cui interno c'è una persona con disabilità che si ricolgono ai servizi da essa erogati. Oltre alla formazione ed informazione che la cooperativa gestisce continuamente, investendo diverse risorse, ha promosso l'Associazione di Promozione Sociale "Di.A.Na" che si occupa dei diritti delle persone disabili e l'Associazione di Promozione Sociale "Famiglie Mosaico" che sta costituendo il primo Trust Collettivo "MOSAICO TRUST ETS" finalizzato alla gestione di patrimoni individuali e la ricerca di finanziamenti.
  4. **Fondazione.** La cooperativa Mea è uno dei soci fondatori della Fondazione F3 – Famiglie Fiducia Futuro che si occupa di supportare le famiglie nella costituzione del Progetto di Vita delle persone disabili e assume il ruolo di Trustee o di Guardiano nei Trust individuali o collettivi che le famiglie, singole o associate, costituiscono per la gestione del patrimonio dei loro congiunti disabili. Il "MOSAICO TRUST ETS" ha incaricato la Fondazione F3 quale Trustee.
  5. **Organizzazione di Volontariato.** La cooperativa è convenzionata con l'Organizzazione di Volontariato "L'Altra Bottega" per la formazione, assicurazione e gestione di volontari che prestano la loro attività nelle cooperative che fanno capo al C.C.S.

La collaborazione tra tutte le realtà citate, e non solo, comporta lo sviluppo della Comunità Locale e realizza quanto previsto dall'art. 115 della Costituzione relativo alla Sussidiarietà Orizzontale e Verticale.

Nella mappa dei portatori degli interessi della cooperativa sono riportate le categorie di interlocutori, direttamente o indirettamente coinvolti che hanno un interesse nell'attività svolta dalla stessa.

#### **Stakeholder interni:**

- Soci fruitori: sono le persone che fruiscono direttamente dei servizi erogati;
- Familiari degli utenti: collaborano con la cooperativa al benessere del familiare
- Soci lavoratori: sono i dipendenti che hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa, mettono a disposizione la loro capacità personali e professionali per lo svolgimento delle attività della Cooperativa;
- Soci volontari: sono soggetti che prestano la loro attività presso strutture o servizi;
- Soci sovventori sono persone fisiche e giuridiche che intendano effettuare conferimenti per la costituzione degli appositi fondi per il potenziamento aziendale;

#### **Stakeholder esterni:**

- Fornitori sono le aziende che forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività;
- Consorzi territoriali di cui la cooperativa MEA fa parte, per la gestione di servizi;
- Enti pubblici sono i Comuni, aziende ULSS, quartieri, Regione, in quanto enti di governo del territorio nel quale operiamo;
- Sistema bancario le Banche e istituti finanziari;
- Sistema cooperativo sono le altre cooperative e le associazioni di categoria nelle varie articolazioni Sistema sanitario partecipa a garantire l'assistenza sanitaria;
- Enti di istruzione e formazione organismi che operano nel campo della formazione del personale impegnato nei diversi ambiti dell'attività Comunità la Cooperativa coerentemente ai principi a qui si ispira è volta ad individuare risposte adeguate e competenti ai bisogni delle persone.

La Cooperativa è altresì presente in diversi tavoli di lavoro ove si relaziona con altre Cooperative, al fine di promuovere la cooperazione tra i diversi soggetti, proporre ai soggetti Istituzionali proposte condivise, costruire tavoli di lavoro per affrontare impegni e sfide che si presentano. In particolare è attivo un *Coordinamento enti che si occupano di servizi di residenzialità per la Salute Mentale*. Confcooperative e Federsolidarietà, inoltre, operano in termini di rappresentanza locale con gli enti e le istituzioni dei vari territori.



- 2.4 Il Sistema di Gestione Qualità, il modello organizzativo 231 e il sistema privacy

**Sistema Gestione Qualità.** - *Mea Società Cooperativa Sociale* da sempre si è preoccupata di tenere sotto controllo i processi aziendali e perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. Si è pertanto dotata di sistemi gestionali che le permettessero, da una parte, di valutare i rischi e le opportunità su cui basare le decisioni strategiche e, dall'altra, di accrescere la capacità nel soddisfare le esigenze e le aspettative dei propri clienti. Ciò ha comportato anche una chiara definizione delle responsabilità e di percorsi di crescita professionale delle risorse impiegate. La cooperativa, è certificata, per tutti i suoi servizi, secondo il Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001 dall'Ente Certificatore RINA Service S.p.A. Nell'ambito del Sistema Qualità, annualmente, dopo un'attenta *Analisi del contesto* e *Riesame* vengono verificati i documenti *Politica per la qualità* e *Piano annuale di Formazione*. Il primo definisce le politiche e gli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire nell'anno; nel secondo, dopo aver raccolto le esigenze provenienti dalle unità operative, vengono definiti gli interventi formativi che saranno svolti.

**Modello Organizzativo Gestionale 231.** – MEA società cooperativa sociale ha recepito le prescrizioni del decreto legislativo n. 231/2001 ed ha, quindi, adottato un proprio Modello Organizzativo Gestionale (Modello 231) e nominato il relativo Organismo di Vigilanza. Ha anche approvato un Codice Etico e di comportamento (disponibile nella pagina del sito [http://www.meavi.it/web/images/documenti/CodiceEtico\\_MeA](http://www.meavi.it/web/images/documenti/CodiceEtico_MeA), il quale definisce le regole che devono essere rispettate nello svolgimento delle attività e nelle relazioni con i diversi portatori di interesse. In particolare, il Codice Etico e di Comportamento chiarisce i principi etici e i relativi comportamenti che devono orientare le azioni degli amministratori, di responsabili, soci e collaboratori della cooperativa. Il Codice Etico e di Comportamento rispetta le linee guida emanate dalla Regione Veneto per l'adozione del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

**Sistema Trattamento dati Personali.** - MEA società cooperativa sociale ha adottato un sistema di gestione dei dati personali secondo quanto previsto dal GDPR 679/2016 e dalla normativa nazionale vigente al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali di tutte le persone che hanno rapporti con la cooperativa, la loro "messa in sicurezza" e mantenere nel tempo i livelli di sicurezza posti a loro protezione. Le informative sono pubblicate sul sito al link <http://www.meavi.it/web/index.php/info-legali>.

**Carta dei Servizi.** - Sin dalla sua costituzione, la cooperativa sociale *Mea* si è dotata di *Carta dei Servizi*, la quale viene costantemente aggiornata in relazione al potenziamento dei servizi offerti e alle progettualità in essere. All'interno della stessa vengono indicate tutte le modalità relative alla presa in carico della persona.

### 3 – I SERVIZI OFFERTI E I PROGETTI INNOVATIVI

- 3.1 Panoramica delle strutture gestite

RSA VILLASANTA RITA	DOVE SI TROVA	FINALITA'
<p>Ha una capacità di ricezione di 20 posti letto e intende rispondere a persone con disabilità complessa. Il servizio infatti si prefigge di sperimentare un ambiente di crescita per minori che rientrano nell'area definita come urgenza delle diagnosi con complessità comportamentale</p>	<p>Via G. Cacciavillani 13, 36070 Marana di Crespadoro (VI) Tel. 0444 1770439 e-mail meamarana@meavi.org</p>	<p>Strutturare un intervento altamente finalizzato alla riabilitazione-abilitazione psico-sociale.  E' previsto inoltre dalle figure specialistiche un supporto formazione alla famiglia d'origine e ai servizi.</p>



COMUNITA' ALLOGGIO LA COLLINA	DOVE SI TROVA	FINALITA'
<p>Dispone di 10 posti letto suddivisi in camere singole e doppie. La zona giorno è dotata di sala pranzo, cucina e locali multifunzionali per attività. Annesso alla zona residenziale vi è il laboratorio utilizzato per le attività diurne. L'ampio giardino (3000 mq) e l'orto completano gli spazi a disposizione degli abitanti della casa.</p>	<p>Via Carcano 1/B, 36045 Alonte (VI) Tel. 0444 401595 e-mail meaalonte@meavi.org</p>	<p>La finalità è quella di strutturare interventi educativi ed occupazionali che permettano di valorizzare le attitudini e potenzialità del singolo. Grazie alla collaborazione tra le cooperative Mea (Tipo A) e Agrimea (Tipo B), nello spazio esterno della comunità, è stato realizzato il LABORATORIO AGRICOLO (riconosciuto dalla Regione Veneto e iscritto nel</p>

		<p>Registro Regionali della Fattorie Sociali) al fine promuovere un servizio che, sia in grado di offrire un'esperienza concreta di promozione del benessere per le persone e di rigenerazione di risorse esistenti.</p>	
			

<p><b>COMUNITA' ALLOGGIO NICO FRIGO</b></p>	<p><b>DOVE SI TROVA</b></p>	<p><b>FINALITA'</b></p>
<p>Dotata di 10 posti letto, con stanze singole e doppie e spaziosi locali utilizzabili come laboratori o palestra. Gli ambienti ed il contesto territoriale permettono di investire molto in termini di integrazione e valorizzazione.</p>	<p>Via Bruniati 37, 36010 Cesuna di Roana (VI) Tel. 0444 67547 e-mail meacesuna@meavi.org</p>	<p>Gli obiettivi che si prefigge l'equipe sono: accoglienza e inserimento degli ospiti in una struttura che offra loro qualità di servizi riabilitativi e di assistenza; miglioramento della qualità di vita degli utenti e valorizzazione delle potenzialità di ogni persona inserita nelle attività proposte.</p>



<p><b>COMUNITA' ALLOGGIO ANCORA INSIEME</b></p>	<p><b>DOVE SI TROVA</b></p>	<p><b>FINALITA'</b></p>
---	-----------------------------	-------------------------

<p>La Comunità accoglie due nuclei di 10 posti letto, con ampie stanze singole e doppie, spazi utilizzabili come laboratori, palestra e ampio parco immerso nei boschi dei Colli Berici. Per le attività educative diurne vengono utilizzati sia i locali della struttura sia i laboratori del Centro Diurno MeA situato a Vicenza.</p>	<p>Via Palma 1, 36020 San Giovanni in Monte (VI) Tel. 0444 863583</p> <p>e-mail  <a href="mailto:measangiovanni@meavi.org">measangiovanni@meavi.org</a></p>	<p>La struttura è indirizzata a persone disabili che richiedono una permanenza di lungo termine. Ciò per l'età e la presenza di un fabbisogno soprattutto assistenziale e di attivazione relazionale. A fronte di famiglie in difficoltà a gestire il proprio congiunto proprio per il carico assistenziale/alberghiero che richiede.</p>
---	---	---



<p><b>COMUNITA' ALLOGGIO VILLA CHIARA</b></p>	<p><b>DOVE SI TROVA</b></p>	<p><b>FINALITA'</b></p>
<p>Può ospitare fino a 10 persone. Lo stabile, ha ottimizzato le potenzialità degli spazi che consentono così di effettuare con agio attività diurne oltre alle attività residenziali. E' dotata di 5 camere da letto doppie al primo piano, mentre al piano terra è presente un'ampia sala da pranzo, uno spazioso soggiorno e diversi locali strutturati come laboratori e sale attività.</p>	<p>Via Adua 4, 36078 Valdagno (VI) Tel. 0445 401827 e-mail  <a href="mailto:meavaldagno@meavi.org">meavaldagno@meavi.org</a></p>	<p>Particolare importanza è data alla relazione. Agli operatori è chiesto di saper infondere fiducia, di mettere la persona in condizione di crescere da solo, esprimere propri obiettivi e progetti, in relazione alle sue possibilità.</p>



CENTRO DIURNO	DOVE SI TROVA	FINALITA'
<p>E' aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e la presenza degli utenti è definita in base ad un calendario annuale concordato con l'Azienda ULSS 8 Berica. Può accogliere fino a 30 persone tipo" (una persona = 35 ore settimanali di accesso) con diverse tipologie di disabilità.</p>	<p>Via G. Ferrari 29, 36100 Vicenza Tel. 0444 2240726 e-mail centrodiurno@meavi.org centrodiurno.tce@meavi.or</p>	<p>Obiettivo è quello del mantenimento delle abilità residue, potenziamento dell'autonomia e dell'autostima personali, promozione della socialità e interazione in contesti nuovi situati nel territorio, accettazione, ricostruzione e valorizzazione di una propria identità e dove è possibile, un avviamento lavorativo.</p>



CASA DELLE AUTONOMIE	DOVE SI TROVA	FINALITA'
<p>Lo stabile, funzionale all'accoglienza di persone con disabilità, è suddiviso in quattro nuclei abitativi. La capacità ricettiva totale è di 10/12 persone.  Il servizio è indirizzato a:</p>	<p>Via Brunialti 37, Cesuna (VI) e-mail info@meavi.org</p>	<p>Le famiglie avranno la possibilità di godere di supporto qualificato e differenziato; beneficeranno di attività di gruppo e "personalizzate". Potranno, inoltre, trascorre momenti in autonomia con il figlio disabile o senza il figlio disabile,</p>

<p>1. famiglie in cui sono presenti persone con disabilità</p> <p>2. Sviluppare percorsi di “Vita indipendente” e legati a “Rete Legge 112 Dopo di Noi”. Offrire a ragazzi disabili, senza la presenza dei familiari, la possibilità di sperimentare, all’interno di un contesto protetto e “governato”, situazioni di vita autonoma e “semi-indipendente”.</p>		<p>impegnato in attività organizzate dagli operatori.</p>
---	--	---



CTR di tipo A DINA MURARO	DOVE SI TROVA	FINALITA'
<p>La struttura si rivolge a utenti residenti nel territorio dell'Ulss n. 6 che presentano psicopatologie gravi ma con presenza di risorse ancora attivabili e per i quali è possibile, un progetto di reinserimento in struttura meno protetta o a domicilio. Accoglie persone affette da uno spettro di patologie che spazia dal disturbo psicotico di tipo schizofrenico ad una gamma di disturbi di personalità.</p>	<p>Via Bresseo 53/57, Cervarese Santa Croce (PD) Tel. 049 9903797</p> <p>e-mail ctrp.dinamuraro@meavi.org</p>	<p>L'intervento mira ad aiutare il paziente nella comprensione di sé e delle sue emozioni, a sviluppare una relazione adeguata con l'altro, a ridurre il ricorso a comportamenti legati al disturbo psichico, a favorire nelle persone accolte la consapevolezza del percorso che stanno effettuando, ad aumentare la loro autonomia e la capacità di separarsi dalle istituzioni. Le attività puntano a sviluppare la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi fonte di stress, saper riorganizzare in maniera</p>

		funzionale la propria vita e mantenere un sufficiente livello di funzionamento.
--	--	---

<b>CTRP di tipo B ITACA</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>FINALITA'</b>
La struttura prevede 14 posti residenziali e ospita persone provenienti dal territorio dell'Azienda Ulss 6 Euganea. La comunità accoglie persone affette da malattia mentale cronica o a rischio di cronicizzazione, con disturbi psichici che incidono profondamente sul pensiero e nelle relazioni interpersonali e che pertanto necessitano di un progetto terapeutico, superiore ai due anni.	Via Spinelli 1, Rubano (PD) Tel. 049 8216268 e-mail ctrp.itaca@meavi.org	L'intervento ha, l'obiettivo di: aiutare l'ospite a prendere coscienza della sua situazione attuale, iniziare a pensare al proprio futuro elaborando il grosso scoglio dell'angoscia per la sua situazione attuale, ricostruire il tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone inserite, attivare le risorse, anche se residuali, degli ospiti e del loro contesto di appartenenza.
<b>CTRP di tipo B LE FARFALLE</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>FINALITA'</b>
La struttura si rivolge a persone affette da disturbi mentali che, dopo un percorso in CTRP a più alta protezione, devono consolidare le loro autonomie personali, sviluppare un progetto di integrazione sociale, iniziare un percorso atto alla ricerca di un inserimento occupazionale o lavorativo.	Via Torino, 14, Selvazzano Dentro (PD) Tel. 049 720656 e-mail ctrp.lefarfalle@meavi.org	<p>a. Lo sviluppo di un percorso terapeutico riabilitativo volto al recupero delle capacità di relazione interpersonale, di integrazione sociale e di attività lavorativa</p> <p>b. La ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui</p> <p>c. Stimolare e sviluppare le abilità necessarie alle singole persone per vivere in un gruppo appartamento, in</p>

		famiglia, o in una comunità a bassa protezione.  d. Favorire negli ospiti la sperimentazione diretta di modalità relazionali diverse.
--	--	---

IL LABORATORIO DINAMICAMENTE	DOVE SI TROVA	FINALITA'
Nato nel 2013, il progetto si proponeva di creare un nuovo servizio per le persone inserite nelle CTRP che avevano già svolto positivamente una parte del percorso terapeutico e riabilitativo e permettere loro di: – provare la tenuta, in un ambiente esterno, – sviluppare ulteriori competenze quali, ad esempio, l'uso dei mezzi pubblici; – provarsi in un percorso di sviluppo dell'autonomia personale e dell'articolazione sociale.	Via Rovereto 29, Selvazzano Dentro (PD) - Tel. 049 623682  e-mail <a href="mailto:dinamicamente@meavi.org">dinamicamente@meavi.org</a>	Obiettivo di questo laboratorio è rivolto a quegli ospiti delle CTRP per i quali, dopo il percorso in comunità e il rientro a casa, non è possibile avviare un tirocinio occupazionale o un inserimento lavorativo ma abbisognano comunque di un intervento socializzante. Dando loro la possibilità di consolidare i risultati raggiunti, mantenere una caratterizzazione temporale della giornata e contrastare i fenomeni regressivi e di desocializzazione.

I GRUPPI APPARTAMENTO AUTONOMO	DOVE SI TROVA	FINALITA'
Sono normali appartamenti, inseriti in contesto urbano, in cui un gruppo di persone sperimentano una convivenza basata sulla condivisione di regole e ritmi di vita. Al GAA accedono persone che hanno portato a termine il percorso	GAA "SAN PIO X" Via S. Pio X, 43 -35031 Abano Terme (PD) <a href="mailto:gruppo.appartamento@meavi.org">gruppo.appartamento@meavi.org</a>  GAA "VIA TRIESTE" Via Trieste, 4 - 35030 Selvazzano Dentro (PD) <a href="mailto:gruppo.appartamento@meavi.org">gruppo.appartamento@meavi.org</a>	È prevista una modalità d'ingresso graduale con delle giornate di prova, utili a conoscersi, mettere in comune prospettive sul proprio futuro, definire le regole della convivenza e la suddivisione dei compiti, personalizzare e preparare

<p>terapeutico-riabilitativo nelle strutture residenziali dell’Az. Ulss 6 Euganea. Persone che non possono o non hanno la possibilità di rientro in famiglia o di vita indipendente, ma che abbisognano ancora di supporto</p>		<p>l’appartamento all’ingresso. I residenti dei GAA usufruiscono di un intervento complessivo da parte degli operatori di circa tre ore settimanali più un’attività di incontro settimanale in cui confrontarsi su aspetti legati alla vita quotidiana.</p>
--	--	---

- **3.2 Progettualità in corso**

I progetti in fase di sviluppo, citandone qualcuno:

- **LABORATORIO OCCUPAZIONALE**

il progetto mette in campo l’idea dell’occupazione lavorativa come percorso consigliabile e praticabile per le persone diversamente “disabili”, intendendo la disabilità come unica condizione normale della vita di un individuo, in quanto, considerando solo la mera parte funzionale, si nasce disabili quando si è neonati e bisognosi di tutto e di tutti, poi, nel corso della vita, si diventa meno disabili, ma mai totalmente “abili”, e ancora, in vecchiaia, si ridiventa maggiormente “disabili”. L’idea del progetto di inserimento lavorativo legato al centro occupazionale, deriva da esigenze concrete di occupazione e di inclusione di giovani disabili in cerca di adeguata risposta sui propri territori di residenza.

- **PROGETTO CONDOMINIO H...ABITARE**

il progetto prevede la realizzazione di un “Condominio cohousing H...abitare” nel quale realizzare 3 appartamenti “cohousing” per percorsi di l’autonomia e 4 appartamenti per la Vita Indipendente, oltre ad attività occupazionali e ricreative. Si propone di elaborare un Progetto organizzativo che permetta di accogliere delle persone disabili che si scelgano e decidano di vivere assieme nella nuova situazione abitativa (cohousing) staccandosi dalla famiglia di origine ed evitando l’istituzionalizzazione o l’inserimento in Comunità Alloggio od altri servizi residenziali ma anche il coinvolgimento di persone già 13 inserite in Comunità Alloggio per sviluppare la loro potenzialità e autonomia nel concetto di deistituzionalizzazione come previsto dalla L. 112/16.



## 4 – DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### - 4.1 Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021
Costi impianto e ampliamento	€ 9.525	€ 10.583
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.279.669	€ 1.402.074
Totale immobilizzazioni materiali	€ 2.882.542	€ 3.301.888
Totale partecipazione altre imprese	€ 65.355	€ 127.214
Depositi Bancari	€ 119.478	€ 183.617
Denaro e valori di cassa	€ 990	€ 1.418
Ratei e sconti attivi	€ 28.149	€ 55.471
Perdite portate a nuovo	€ 0	€ 153.280,00
Debiti fornitori	€ 469.578	€ 651.610
Debiti tributari	€ 70.330	€ 129.047
Totale crediti	€ 5.725	€ 18.978
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.931.641</b>	<b>€ 6.035.180</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>€ 5.247.338</b>	<b>€ 6.517.552</b>

### - 4.2 Conto Economico

ATTIVITA'	2020	2021
Ricavi vendite e prestazioni	€ 4.285.082	€ 6.319.132
Costi materie prime	€ 218.903	€ 269.920
Costo per servizi	€ 1.074.147	€ 1.426.104
Costo godimento beni terzi	€ 33.403	€ 85.703
Salari e stipendi	€ 2.244.249	€ 3.077.784
Oneri sociali	€ 641.627	€ 919.155

TFR	€ 163.827	€ 258.500
Ammort. immobil. immateriali	€ 89.732	€ 106.828
Ammort. immobil. materiali	€ 36.689	€ 45.066
Svalutazioni immobilizzazioni		€ 23.200,00
Oneri diversi di gestione	€ 30.209	€ 43.298
Interessi e altri oneri	€ 99.629	€ 119.895
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.917.497</b>	<b>€ 12.694.585</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 4.438.31</b>	<b>€ 240.591</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>€ 7.022</b>	<b>€ 10.834</b>
<b>DISPONIBILITA' A FINE ESERCIZIO</b>	<b>€ 120.468</b>	<b>€ 185.035</b>

#### - 4.3 Ricavi

ATTIVITA'	2020	2021
Vendite e prestazioni	€ 4.285.082	€ 6.319.132
Altri ricavi	€ 84.879	€ 43.072
Contributi in conto esercizio	€ 273.735	€ 62.043
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.643.696</b>	<b>€ 6.424.247</b>

## 5 – GOVERNANCE E SOCIALITA' DELL'AZIONE

(Perseguimento della democraticità nella cooperativa)

### - 5.1 Il sistema di controllo e le relative responsabilità

#### Assemblea Soci

È la massima espressione della cooperativa che esprime la base sociale alla quale partecipano le categorie di portatori di interesse coinvolti nell'attività dell'impresa cooperativa - soci operatori, soci fruitori (genitori, familiari, persone con disabilità), soci volontari e soci sovventori-finanziatori.

E' convocata più volte all'anno, elegge il Consiglio di Amministrazione ogni tre anni, approva il bilancio d'esercizio e fissa gli indirizzi, le scelte generali e i programmi di sviluppo della cooperativa.

I soci concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale, partecipano, nei limiti di legge, al rischio, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

### **Consiglio di Amministrazione**

È l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Attualmente è composto da 9 consiglieri, in rappresentanza dei diversi contesti operativi della cooperativa.

Il CdA predispone un piano strategico triennale, continuando a lavorare per far fronte ai mutamenti del mercato e alla diversificazione delle esigenze dei suoi clienti.

### **Presidente e Vicepresidente**

Sono i legali rappresentanti dell'impresa cooperativa.

Il presidente presiede il consiglio di amministrazione e l'assemblea ed entrambi rappresentano verso l'esterno gli scopi e l'identità della cooperativa.

### **Direttori**

Hanno la responsabilità generale con facoltà decisionali rispetto alla gestione tecnica e sociale della cooperativa. Verificano l'operato delle diverse figure professionali operanti nel centro e gestisce i rapporti con i servizi delle ULSS e gli Enti del territorio.

### **Coordinamento dei Servizi**

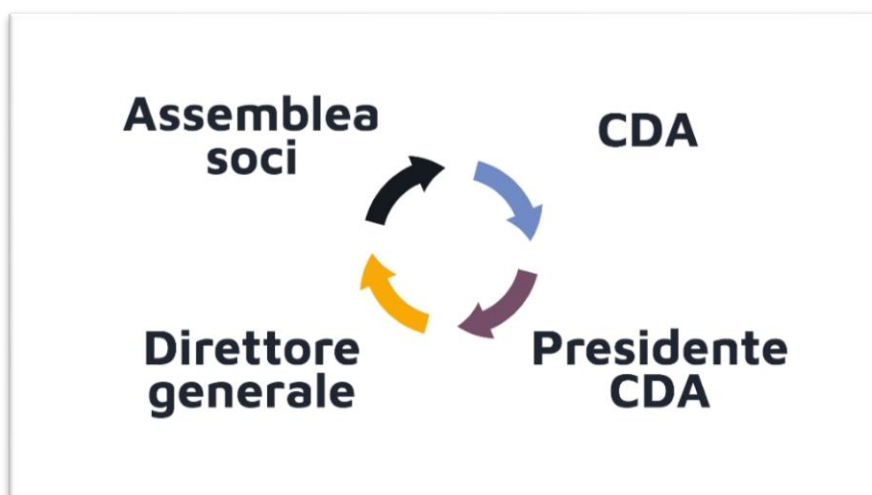
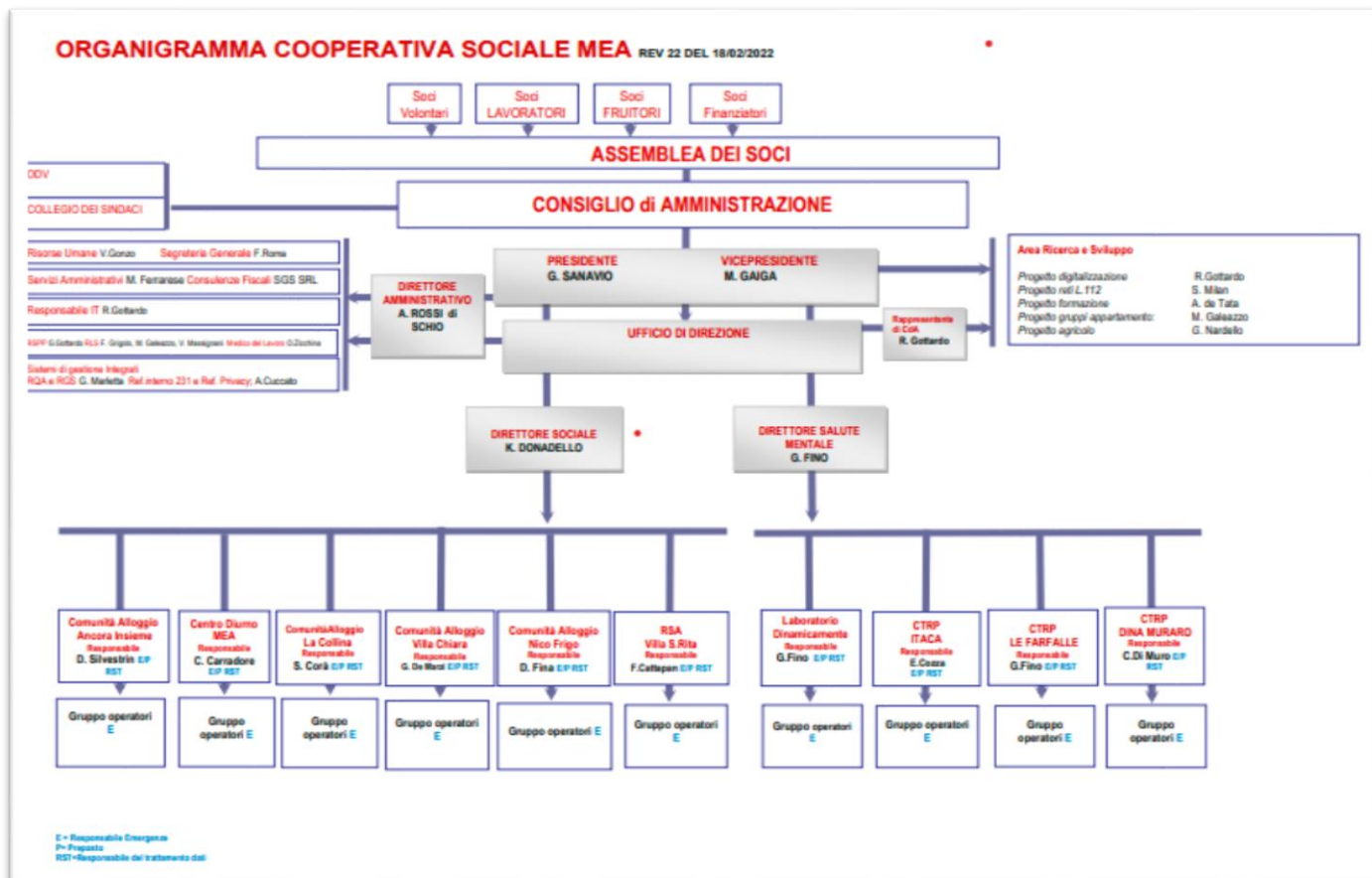
La sua funzione è quella di fungere da collegamento tra la direzione ed i vari servizi, raccordare le varie aree di intervento, verificare l'organizzazione generale della cooperativa e valutare gli specifici bisogni delle singole strutture, organizzare e riorganizzare le risorse umane necessarie, valutare la composizione e le esigenze delle persone con disabilità inserite nelle singole unità di offerta, elaborare e promuovere progetti specifici.

### **Collegio Sindacale**

Ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della cooperativa e assume anche il compito di Revisore.

### **Organismo di Vigilanza**

L'ODV ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del modello organizzativo e sulla sua adeguatezza ai requisiti del D.lgs. 231/01; verifica e valuta eventuali progetti di sviluppo e aggiornamento delle procedure esistenti o creazione di nuove procedure, verifica l'esecuzione dell'attività generale di rappresentanza e comunicazione periodica dei risultati (reporting).



5.2 Organigramma

### - 5.3 Suddivisione dei soci per tipologia

TIPOLOGIA DI SOCIO	NR AL 31.12.2021
Soci ordinari	117
Soci in formazione	8
Soci lavoratori autonomi	5
Soci volontari	14
Soci fruitori	29
Soci persone giuridiche	4

La compagine sociale, rimane invariata rispetto al 31.12.2020

## 6 – LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

### - 6.1 Lavoratori occupati e tipologia contrattuale

Personale attivo 2021	Totali	CD MeA	RSA Villa S.Rita	CA Ancora Insieme	CA La Collina	CA Nico Frigo	CA Villa Chiara	Scuola Autonomie
Coordinatore di struttura	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Educatore professionale	19,00	3,00	5,00	5,00	2,00	1,00	3,00	-
Infermiere	1,00	-	1,00	-	-	-	-	-
Operatore socio sanitario	51,00	4,00	10,00	14,00	6,00	7,00	9,00	1,00
Istruttore tecnico pratico	1,00	-	1,00	-	-	-	-	-
Addetto alle pulizie	11,00	1,00	4,00	1,00	2,00	1,00	2,00	-
Manutentori	2,00	1,00	1,00	-	-	-	-	-
Cuoco	1,00	-	1,00	-	-	-	-	-
Psicologo	1,00	-	1,00	-	-	-	-	-
Volontari	7,00	6,00	-	-	1,00	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>101,00</b>	<b>16,00</b>	<b>25,00</b>	<b>21,00</b>	<b>12,00</b>	<b>10,00</b>	<b>15,00</b>	<b>2,00</b>

Personale tempo pieno	85,00	8,00	21,00	21,00	9,00	9,00	15,00	2,00
Personale tempo parziale	8,00	2,00	3,00	-	2,00	1,00	-	-
Personale contratto chiamata	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale somministrato	1,00	-	1,00	-	-	-	-	-
Contratto di consulenza	-	-	-	-	-	-	-	-

Volontari	7,00	6,00	-	-	1,00	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>101,00</b>	<b>16,00</b>	<b>25,00</b>	<b>21,00</b>	<b>12,00</b>	<b>10,00</b>	<b>15,00</b>	<b>2,00</b>

## - 6.2 Ore di assenza e presenza

Anno 2020	Flessibilità Maturata	Flessibilità Goduta	Festività Godute	Ferie	Malattia	TOTALE ore lavorate
<b>Centro Diurno</b>	703,50	1070,50	583,67	2308,83	1138	16212,50
Scuola	44	486,50	32,33	146,33	10	322,50
Autonomie						
<b>C.A Nico Frigo</b>	444	366,50	185,33	1515	171	18398
C.A	606	509,67	283,67	1391	874,67	19560,50
La Collina						
C.A	1174	967,67	385	2957	2736,50	33843,50



<b>Ancora Insieme</b>						
C.A Villa Chiara	1289,50	709	321,67	1196,67	1346	17767,50
RSA Villa Santa Rita	2695,50	2187,83	646,50	2449,83	1612,33	41508,50
Ricerca e Sviluppo	267,50	224	163,33	251,33	255	4431,50
<b>TOTALE</b>	<b>7.224</b>	<b>6.521,67</b>	<b>2.601,50</b>	<b>12.215,99</b>	<b>8.143,50</b>	<b>152.044,50</b>

Anno 2021	Flessibilità Maturata	Flessibilità Goduta	Festività Godute	Ferie	Malattia	TOTALE ore lavorate
<b>Centro Diurno</b>	855,50	426,83	602,33	1366,33	1349,17	16576,83
Scuola Autonomie	681	117	19	171	266	1742,50
C.A Nico Frigo	196,50	255	145	1641,33	329,33	17741
C.A La Collina	300,50	466	261	1969,83	1128	20222
C.A Ancora Insieme	1234,17	863	319,33	2731,33	1322,83	34403,50
C.A Villa Chiara	825	525,83	230,33	1586,67	1729	19029,50
RSA Villa Santa Rita	1271,50	1552	516,60	4096,83	2321,33	41992
Ricerca e Sviluppo	10,50	56,33	148,33	378,33	76	4871,50
Dina Muraro	1383	1337,33	216,67	1866,33	158	18151
Ctrp Le Farfalle	293,50	587,50	115,33	1429,50	153,67	11627,50
Ctrp Itaca	1288	1036,83	170,33	2299,50	510,50	21652
Lab. Dinam.	121,50	166,50	50,33	145,50	27,33	1797
<b>TOTALE</b>	<b>8.460,67</b>	<b>7.390,15</b>	<b>2.794,58</b>	<b>19.682,47</b>	<b>9.371,16</b>	<b>209.806,33</b>

- 6.3 Statistiche Dipendenti 2019-2020

	ALONTE	CENTRO DIURNO	CESUNA	MARANA	SAN GIOVANNI	STRUTTURA	VALDAGNO
	2020	2020	2020	2020	2020	2020	2020
<b>N. infortuni</b>	0	2	0	8	14	0	8
<b>tipologia infortuni</b>							
<b>N. infortuni OSS/EDUC/COORD</b>	0	2	0	7	14	0	6
<b>N. infortuni add pulizie</b>				1			1
<b>gg di infortuni</b>	0	10	0	157	486	0	162
<b>gg lavorati tot</b>	2753	2386	2740	5991	4664	2704	2488
<b>gg lavorativi</b>	3271	3590	3319	7348	6094	3166	3674
<b>n° lavoratori</b>	14	15	16	36	27	17	20
<b>N. gg inabilità temporanea e gg. infortunio</b>	0	10	0	157	486	0	162
ore infortuni	0	57	0	817	2432	0	859
Ore lavorate	19560,5	16212,5	18720,5	41508,5	33843,5	19050,5	17767,5
<b>% ore infortunio su ore lavorate</b>	0,0000%	0,3516%	0,0000%	1,9683%	7,1860%	0,0000%	4,8347%
<b>ore di formazione tot</b>	<b>0,5</b>	<b>26,5</b>	<b>11</b>	<b>116,5</b>	<b>38,5</b>	<b>4</b>	<b>24</b>
ore di formaz. Interna	0	12	8	74	28,5	0	18
ore di formaz. Esterna	0,5	14,5	3	42,5	10	4	6
riunione tecnica	0	0	0	0	0	0	0
<b>n. lavoratori tempo determinato</b>	2	1	3	11	5	2	4
<b>ore assenza per malattia</b>	887	1153	466	1612	1793	574	1346
IF indice di frequenza	0	123,361604	0	192,731609	413,668799	0	450,260307

	ALONTE	CENTRO DIURNO	CESUNA	MARANA	SAN GIOVANNI	STRUTTURA	VALDAGNO
	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
<b>N. infortuni</b>	4	2	0	2	2	0	12
<b>tipologia infortuni</b>							
<b>N. infortuni OSS/EDUC/COORD</b>	4	30	0	2	142	0	147
<b>N. infortuni impiegati</b>							
<b>gg di infortuni</b>	4	30	0	28	142	0	147
<b>gg lavorati tot</b>	2229	2804	3102	4834	4150	1553	1947
<b>gg lavorativi</b>	2857	4045	2589	6435	5865	1914	2874
<b>n° lavoratori</b>	18	17	13	41	28	10	19
<b>N. gg inabilità temporanea e gg. infortunio</b>	4	30	0	28	142	0	147
ore infortuni	328,5	152	0	787,33	918,33	0	663,67
Ore lavorate	19414	20542,5	19089,5	42287	35084,5	12412,5	19337
<b>ore di formazione tot</b>	<b>263</b>	<b>361</b>	<b>209</b>	<b>49</b>	<b>586,5</b>	<b>18</b>	<b>460</b>
ore coordinamento	47	39	12,5	0	58	0	14,5
ore di formaz. obbligatoria	93	34	33	0	119,5	0	86
ore formaz. specifica	16	108,5	43	45	21	18	98
riunione educativa	0	14,5	3	0	0	0	67,5
riunione famiglie	0	12	0		7,5	0	8
riunione d'equipe	70,5	99	80	4	274	0	112
supervisione educativa	1,5	6	2		15	0	15,5
supervisione d'equipe	35	48	35,5		91,5	0	58,5
<b>n. lavoratori tempo determinato</b>	4	0	2	13	7	6	6
<b>ore assenza per malattia</b>	360	2083	182	2020	1039	185	378
IF indice di frequenza	206,036881	97,3591335	0	47,2958592	57,0052302	0	620,57196

## 7 – L'ASPETTO PANDEMICO

Ci avviciniamo al traguardo del secondo anno trascorso col Covid-19 e la sensazione generalizzata è che non sia per nulla finita qui, che occorra superare la dimensione straordinaria per trovare un equilibrio ordinario di convivenza con i rischi di diffusione del contagio, il passaggio da un contesto emergenziale, straordinario, pandemico alla ricerca di un orizzonte di convivenza col Covid che introduca scenari di maggior continuità e normalità non può prescindere dal tener conto dell'esperienza vissuta in quest'ultimo anno, rivista e rielaborata con lo sguardo di chi ha diretto e riprogettato i servizi, coordinato e supportato gli operatori avendo come riferimenti le indicazioni normative da un lato ed i bisogni e desideri espressi dalle persone e dalla famiglie dall'altro.

**Il primo aspetto** che si pone in evidenza è la **confusione** nella quale operatori e famiglie si sono trovati, disorientati di fronte alla possibile differente interpretazione delle norme, in tema di servizi per la disabilità, come l'apertura o chiusura dei servizi diurni, la possibilità di uscite per passeggiate senza comprendere bene in quali spazi e con quali accompagnatori, le deroghe all'uso di dispositivi individuali di protezione. Un quadro che forse conferma la forza delle associazioni di familiari, che si sono impegnate nell'immediato a chiedere comportamenti rispettosi e protettivi dei bisogni speciali dei loro congiunti. Tuttavia lo scenario operativo che ne è derivato è parso spesso confuso e discrezionalmente interpretabile, con servizi immediatamente chiusi ed altri che hanno proseguito l'accoglienza.

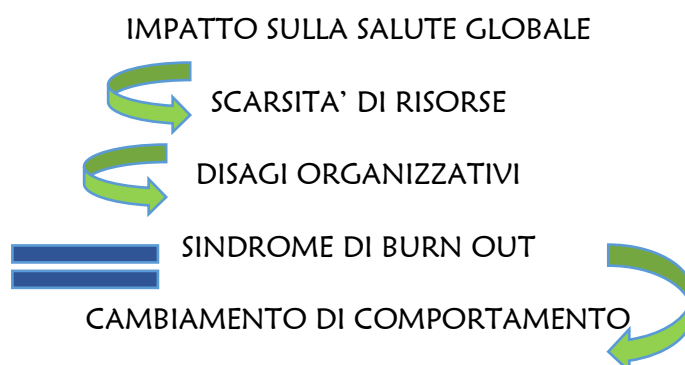
**Il secondo aspetto** da mettere in rilievo è proprio l'effetto che le **modalità a distanza** hanno determinato, creando forte vicinanza tra operatori e famiglie e valorizzando la dimensione della domiciliarità, quale luogo protetto in cui svolgere attività educative, assistenziali, socializzanti. La mediazione tecnologica ha reso evidente il ruolo imprescindibile dei familiari, che sono diventati un anello strategico della filiera delle offerte educative. Familiari non solo più informati delle attività offerte ai propri congiunti, ma coinvolti in prima persona nello svolgimento di tali attività e ingaggiati nel ruolo di valutatori del livello di gradimento e compliance osservato. La pandemia ha fatto esprimere con più forza il nucleo relazionale instaurato negli anni fra famiglie ed équipe.

**Il terzo aspetto** da mettere in luce riguarda proprio le **equipe di lavoro**, sottoposte a numerosi turn over, in particolare gli OSS, gli infermieri e gli educatori professionali. Sono i **professionisti** di questo settore, con i loro diversi ruoli e mansioni, i primi ad essere stati chiamati ad affrontare un'emergenza di enorme portata, che ha inciso ed incide non solo sui carichi di lavoro e sulla stanchezza fisica, ma anche sulla loro **salute psicologica**. Mai come oggi appare chiara l'importanza di pianificare e mettere in atto **politiche e strategie di prevenzione** della salute mentale di coloro ai quali è affidata l'erogazione dell'assistenza socio educativa.

In sintesi:

RAPIDA DIFFUSIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA





## 8 – I RISULTATI RAGGIUNTI

Le attività ed i servizi promossi rispondono alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. MeA individua la sua mission nell'essere un'impresa sociale di comunità, in forma di cooperativa sociale, che partecipa alla costruzione del bene comune del proprio territorio attraverso la promozione dell'identità sociale delle persone disabili e il supporto alla resilienza delle loro reti familiari.

MeA si occupa in particolar modo di trovare soluzioni qualificanti anche e soprattutto per persone che vivono con disabilità complesse, la mission viene attuata attraverso la definizione di servizi residenziali, semiresidenziali, di gruppo appartamento e di servizi, progetti, soluzioni anche di tipo innovativo e sperimentale, che sono stati implementati negli ultimi anni attraverso la progettazione nei seguenti ambiti:

- Attività sperimentali di inserimento diurno (DGR 739/2025)
- Progetti di Vita indipendente
- Progetti “Dopo di Noi” (L. 112/2016)
- Modello di sviluppo di attività per l'accompagnamento all'inclusione e occupabilità (DGR 1375/2020)

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio, mi sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale pone al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder e rete locale allineata agli obiettivi strategici della cooperativa, in questi ultimi due anni fortemente segnati dalla pandemia in corso gli obiettivi si possono individuare in:

- Continuare ad essere una comunità di persone che si impegnano per il bene delle persone accolte
- Progettare offerte di sollievo e sostegno alle famiglie
- Ampliare i servizi offerti dalla cooperativa soprattutto nelle aree scoperte fra disabilità e salute mentale
- Creare nuove partnership con legami in rete con altre realtà

- Promuovere la reciprocità e solidarietà tra i soci e i lavoratori
- Continuare a cercare la centralità della comunità locale
- Promuovere il diritto all'identità della persona con disabilità e con problemi di salute mentale
- Sostenibilità economica dell'impresa sociale

Per quanto riguarda gli interventi promossi nei gruppi appartamento autonomo (GAA), i risultati raggiunti sono nello specifico:

<b>INTERVENTI GRUPPO APPARTAMENTO AUTONOMO DI VIA MONTE GALLO (BRUSEGANA) ANNO 2021</b>	
OSPITI PRESENTI	1
DATA INIZIO PROGETTO	4.07.2021
SPECIFICHE DEL CONTRATTO ABITARE	Servizio di base: 16 ore mensili, di cui 4 ore di accessi ogni settimana da parte dell'educatore o dell'assistente sociale.  Previsto 1 coordinamento a settimana e circa 2 interventi extra al mese: accompagnamenti a visite mediche, telefonate serali per urgenze legate alla abitazione (black out, malfunzionamento del bagno)
MONTE ORE DEL SERVIZIO OFFERTO	180.5 ore totali

<b>INTERVENTI GRUPPO APPARTAMENTO AUTONOMO DI VIA SAN PIO X (ABANO) ANNO 2021</b>	
OSPITI PRESENTI	3
DATA INIZIO PROGETTO	20/02/2018
SPECIFICHE DEL CONTRATTO ABITARE	Servizio di base: 16 ore mensili, di cui 4 ore di accessi ogni settimana da parte dell'educatore, dell'operatrice socio sanitaria o dell'assistente sociale.  Di queste 16 ore è previsto 1 gruppo convivenza al mese di 1 ora in cui è presente l'equipe e i 3 ospiti
MONTE ORE DEL SERVIZIO OFFERTO	192 ore totali

<b>INTERVENTI GRUPPO APPARTAMENTO AUTONOMO DI VIA TRIESTE (TENCAROLA) ANNO 2021</b>	
---	--

OSPITI PRESENTI	3
DATA INIZIO PROGETTO	20/07/2020
SPECIFICHE DEL CONTRATTO ABITARE	Servizio di base: 16 ore mensili, di cui 4 ore di accessi ogni settimana da parte dell'operatrice socio sanitaria.  Di queste 16 ore è previsto 1 gruppo convivenza al mese di 2 ore in cui è presente l'equipe e gli ospiti
MONTE ORE DEL SERVIZIO OFFERTO	192 ore totali

Per quanto riguarda gli interventi promossi dalla **Rete 112** e dalla **progettualità legata alla Dgr 1375**, i risultati raggiunti sono nello specifico:

#### Rete L.112 anno 2021

prese in carico 18 persone con disabilità, 16 della Cooperativa Agendo e 2 di MeA.

#### Rete Dgr.1375:

creazione rete formata da: Capofila MeA, coop B Maninpasta e Agrimea, Aps il PomoDoro e Aps Famiglie Mosaico.

prese in carico 1

## 9 – LA FORMAZIONE

Il criterio che ispira e guida un PAF in un'impresa sociale è l'apprendimento organizzativo, in forza del quale una organizzazione cresce, si sviluppa e si rinnova contestualmente con la formazione continua dei suoi addetti, e viceversa. Il che significa che il PAF è strettamente correlato con



l'evoluzione dei profili professionali e delle competenze degli addetti in funzione dello sviluppo produttivo, tecnologico, organizzativo dell'azienda. L'evoluzione dei processi lavorativi comporta una costante evoluzione dei ruoli e dei compiti degli addetti e, pertanto, richiede anche processi di formazione continua e ricorrente.

Nello specifico:

La **riunione tecnica**, gestita dai responsabili di servizio ed area ha lo scopo di informare e supportare l'equipe sul piano gestionale, nonché di individuare i bisogni degli operatori in riferimento alle strategie di intervento da applicare nel perseguimento degli obiettivi del progetto educativo personale dei clienti.

La **supervisione educativa** intende offrire agli educatori uno spazio di condivisione e riflessione rispetto i fabbisogni espressi dalle equipe. Lo psicoterapeuta funge da sostegno-supporto nella riflessione e conseguente individuazione delle ipotesi di intervento, nonché faciliterà la conoscenza e la stima reciproca tra i professionisti dei diversi servizi, in una ottica di sinergia funzionale ad eventuali percorsi di vita delle persone che si preavvisano evolversi in una logica di interservizio, cioè in diversi ambienti a seconda del momento evolutivo della persona.

L'**equipe educativa** gestita dall'educatore, servirà per informare l'equipe delle riflessioni fatte sulla base delle loro osservazioni e richieste emerse in riunione tecnica; questo permetterà di individuare strategie di intervento e verifiche di esito (Persona\_lab) fondate sul canale preferenziale (relazione operatore-persona con disabilità).

La **supervisione sui vissuti o gruppo di incontro** permette invece alla equipe di condividere quanto vissuto durante i turni in merito ai rapporti tra colleghi, con i famigliari e con le persone con disabilità assistite.



Nella tabella è  
 l'andamento  
 formativa rispetto

possibile vedere  
 dell'attività  
 alle diverse strutture:

STRUTTURA	NR RIUNIONI TECNICHE	NR. RIUNIONI EDUCATORI	NR. RIUNIONI SUPERVISIONE	NR. INCONTRI FORMAZIONE INTERNA ARGOMENTI TRATTATI
C.A. LA COLLINA	14	9	8	3 CONOSCERE SE STESSI PER STARE CON L'ALTRO DIVERSO DA ME IL CONCETTO DI PSICOPATOLOGIA NEL CONTESTO COMUNITA' LA RELAZIONE E LE EMOZIONI
C.A VILLA CHIARA	12	15	9	
C.A. ANCORA INSIEME	56 ore	77 ore	40 ore	INCONTRI FAMIGLIE NR. 8 INCONTRI COORDINAMENTO 31
C.A NICO FRIGO	9	/	5	
CENTRO DIURNO	10	4	2	INCONTRI FAMIGLIE NR. 3 INCONTRI PROGRAMMAZIONE 3 INCONTRI PROGETTO COHOUSING 2

Per quanto riguarda le CTRP, la formazione ha visto la realizzazione di:

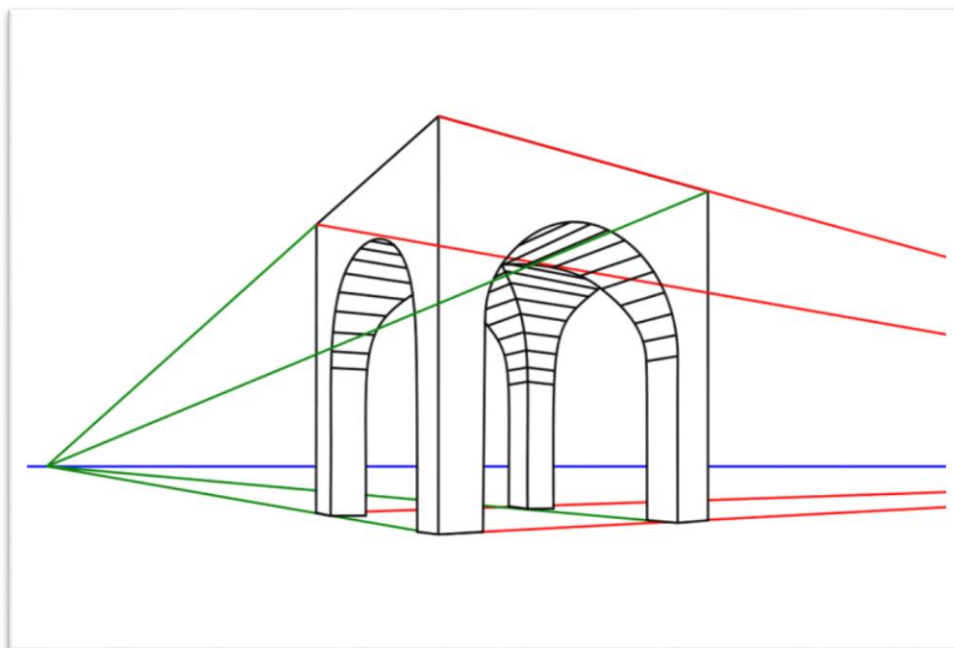
- due riunioni al mese con il personale: una tecnica e una di supervisione;
- riunioni con i famigliari ed equipe ogni tre mesi per 36 pazienti della durata di un'ora;
- riunione con i genitori 6 in tutto l'anno una per CTRP;
- coordinamento d'area una volta alla settimana;
- riunione di direzione ogni 15 gg

## 11 – L'ANALISI PROSPETTICA

La misurazione delle performance della cooperativa non può e non deve essere limitata alla sola dimensione economico-finanziaria, non potendo, proprio per la natura stessa dell'impresa, prescindere da quella sociale. In ottica di valutazione del peso della componente sociale rispetto al contesto socioeconomico di appartenenza, la misurazione andrà attuata con adeguati parametri ed indicatori dell'effettivo impatto della Cooperativa in termini di creazione e diffusione di benessere.

Si può quindi affermare che la duratura esistenza dell'impresa è possibile solo se essa è capace di creare abbastanza valore aggiunto da soddisfare gli interessi e le attese (economiche e non) di un insieme di stakeholder. Ciò significa che la creazione di valore aggiunto è condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la concreta attuazione della mission della cooperativa.

Si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2021, Mea avverte di esser esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, drastica riduzione della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento, assenza di politiche formative regionali e nazionali orientate alla formazione dei professionisti della cura socio-sanitaria.



## - 11.1 Analisi SWOT

### PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

- Buona capacità di soddisfare la richiesta dei diversi territori
- Buona capacità di ricerca, sviluppo ed innovazione
- Buona capacità di intercettare i nuovi problemi sociali
- Buona capacità di promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
- Nuovi accordi contrattuali sottoscritti
- sviluppo di nuovi servizi residenziali

### PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

- BILANCIO ECONOMICO NON SEMPRE IN PAREGGIO
- Bassa capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
- Bassa capacità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
- Bassa capacità di investire nel marketing e comunicazione
- Bassa capacità di comunicazione e coinvolgimento della base sociale
- bassa capacità di pianificare sul L.T.

- Coinvolgere maggiormente gli stakeholders esterni
- Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.
- Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e che sviluppino capacità aggiuntive.
- Essere attivi nel sostegno della causa influenzando le politiche sociali e le modalità di risposta ai bisogni della comunità

- Bassa sensibilità delle imprese private del territorio nella creazione di Welfare territoriale
- Progressiva e sostanziale riduzione della quota di spesa pubblica destinata alla esternalizzazione di servizi
- Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative Sociali
- Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione.
- Assenza di politiche formative regionali e nazionali orientate alla formazione di professionisti della cura socio-assistenziale.

### OPPORTUNITA' (OPPORTUNITIES)

### MINACCE (THREATS)

## Introduzione al Nuovo Bilancio 2022 che andrà redatto anche inserendo la matrice del Bene Comune

La funzione fondamentale del bilancio del bene comune è quella di misurare il "successo" economico dell'impresa in un nuovo significato.

Nell'economia del bene comune il successo non è più valutato in base al profitto finanziario, bensì in base ad indicatori che misurano il contributo dell'impresa al bene della collettività.

Il profitto finanziario è insufficiente a fornire informazioni sui veri obiettivi dell'attività economica: soddisfacimento dei bisogni, creazione di un valore d'uso, creazione di senso, equità distributiva, partecipazione estesa a tutti, cogestione, democrazia di genere, ecosostenibilità, qualità della vita, ecc.

Il motivo profondo di tutto ciò sta nel fatto che il profitto finanziario è misurato in denaro e il denaro misura soltanto il valore di scambio, ma non i valori d'uso.

Nell'economia del bene comune il profitto finanziario è soltanto un mezzo per conseguire un fine: la massimizzazione del bene comune. Il profitto finanziario non deve più essere massimizzato, né incrementato ad ogni costo.

Deve essere un mezzo al servizio del nuovo fine.

Con il bilancio del bene comune si misura ciò che veramente conta.

La matrice del bene comune "interseca" valori di fondo condivisibili dalla maggioranza delle persone – dignità dell'essere umano, solidarietà, ecosostenibilità, equità sociale e cogestione democratica – con i portatori di interesse (stakeholders) dell'impresa: personale dell'azienda, fornitori, clienti, finanziatori, soggetto sovrano (locale), generazioni future, natura. I temi del bene comune formulati nei punti di intersezione devono rendere possibile la valutazione del comportamento dell'impresa ed il suo contributo al bene comune.

Il Bilancio del Bene Comune è uno strumento rendicontativo, strategico e trasformativo in grado di fornire un quadro completo dello stato dell'arte dell'impresa rispetto alla suo contributo al bene comune, guidando l'impresa nell'analisi e nella valutazione della qualità dell'applicazione dei valori fondamentali dell'Economia del Bene Comune (Dignità Umana, Solidarietà e Giustizia Sociale, Sostenibilità ambientale, Trasparenza e Co-determinazione democratica) nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder:

fornitori (sezione A),

soci e partner finanziari (sezione B),

collaboratori (sezione C),

clienti e utenti (sezione D),

contesto sociale(sezione E).

Per ogni tema affrontato, il Bilancio del Bene Comune presenta:

- una descrizione narrativa dello stato attuale dell'azienda evidenziando le principali politiche e azioni
- una serie di indicatori probanti, ove possibile quantitativi, a supporto di quanto descritto in forma narrativa
- i possibili punti di miglioramento verso cui l'impresa desidera tendere

La matrice del bene comune è un modello di sviluppo organizzativo e di valutazione dell'attività imprenditoriale. Descrive i contenuti di 20 tematiche attinenti al bene comune e fornisce istruzioni per la valutazione in base ai criteri di misura del bene comune.

Obiettivo della valutazione è di rendere visibile l'effetto delle attività imprenditoriali sul bene comune. Nel processo di valutazione, l'impresa interessata si classifica lungo una scala di valori. La valutazione non rappresenta quindi una misurazione, ma l'applicazione della scala di valori relativi al bene comune alle attività delle imprese o ai loro effetti sui diversi stakeholders

La tabella sotto riportata, indica nel dettaglio gli items da misurare e che andranno a completare il profilo della cooperativa stessa.

VALORI/PORTATORI D'INTERESSI	DIGNITA' UMANA	SOLIDARIETA' E GIUSTIZIA	SOSTENIBILITA' ECOLOGICA	TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE DECISIONI
<b>A. FORNITORI</b>	<b>A1. La dignità umana lungo la filiera</b> - Condizioni di lavoro e conseguenze sociali	<b>A2. Solidarietà e giustizia nella filiera</b> - Relazioni eque con i fornitori - Influssi positivi	<b>A3. Sostenibilità ecologica</b> - Conseguenze ambientali lungo la filiera	<b>A4. Trasparenza e condivisione delle decisioni</b> - Influssi positivi
<b>B. PARTNER FINANZIARI</b>	<b>B1. Atteggiamento etico nell'impiego del denaro</b> - Autonomia finanziaria - Finanziamento da altri - Approccio etico dei finanziatori esterni	<b>B2. Atteggiamento sociale nell'impiego del denaro</b> - Impiego dei fondi orientato al bene comune	<b>B3. Investimenti socio ecologici e impiego del denaro</b> - Qualità degli investimenti	<b>B4. Condivisione della proprietà e delle decisioni</b> - Struttura di proprietà orientata al bene comune
<b>C. COLLABORATORI</b>	<b>C1. La dignità umana sul posto di lavoro</b> - Cultura aziendale - Promozione della salute - Pari opportunità	<b>C2. Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro</b> - Strutturazione del guadagno - Organizz. orario lavoro	<b>C3. Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori</b> - Alimentazione durante il lavoro - Mobilità sul lavoro - Cultura organizzativa	<b>C4. Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda</b> - Legittimazione dei dirigenti - Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori
<b>D. CLIENTI E CONCORRENTI</b>	<b>D1. Relazioni etiche con la clientela</b> - Comunicazione con i clienti - Assenza di barriere	<b>D2. Cooperazione e solidarietà con i concorrenti</b>	<b>D3. Impatto ecologico dell'uso e dello smaltimento dei prodotti e servizi</b> - Rapporto ecologico costi/benefici	<b>D4. Partecipazione dei clienti e trasparenza dei servizi</b> - Sviluppo comune e ricerca di mercato
<b>E. CONTESTO SOCIALE</b>	<b>E1. Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società</b> - I servizi coprono il fabbisogno - Impatto sulla società	<b>E2. Contributo per la collettività</b> - Imposte e oneri sociali - Contributi volontari	<b>E3. Riduzione dell'impatto ecologico</b> - Management e strategia	<b>E4. Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni</b>

Vicenza, maggio 202